73

G. Serpette

SHAKSPEARE !

BIBLIOTECA · CAPRONI

SALA T
SCAFFALE 6
59873 FILA III

03093

SHAKSPEARE!

OPERETTA BUFFA IN 3 ATTI

Musica del Maestro

GASTONE SERPETTE

Traduzione italiana

DI

FRANCESCO GARGANO
(fu VINCENZO)

Rappresentata per la prima volta al Teatro Bouffes Parisiens *di Parigi la sera del 23 novembre 1899.*

Riprodotta per la prima volta in Italia dalla Compagnia Soarez-Acconci *al Politeama* Gerbino, *di Torino, la sera del 10 febbraio 1900.*

Proprietà assoluta per l'Italia del Sig. Filippo Sosso, registrata a' termini di legge

Proibita la ristampa

Torino, 1900

G. MULETTI, Editore

PERSONAGGI

Eponine Verità . . .	*Amelia Soarez*
Consuelo la Guapa . .	*Mirra Principi*
La Maggioressa . . .	*Vittoria Razzoli*
Miss Mary	*Gemma Danesi*
Nelly	*Gemma Acconci*
Brutus Calicot . . .	*Dario Acconci*
Il Maggiore Black-and-White	*Ettore Razzoli*
Lord Winning-Post . .	*Amerio Colombo*
Miguel	*Antonio Danesi*
Jack, ufficiale . . .	*Edoardo Gargano*
Pepe Botella, ostiere . .	*Eugenio Venegoni*
Pedro } Contrabbandieri .	*Luigi Ferrarini*
Alonzo } Contrabbandieri .	*Ettore Marsili*
Josè } Contrabbandieri .	*Guglielmo Castelli*
Un Servo del Maggiore .	*N. N.*
Antonio } Garzoni di Pepe	*N. N.*
Perez } Garzoni di Pepe	*N. N.*

Servi — Guardie — Spagnuoli — Contrabbandieri
Popolo, ecc.

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra

ACHILLE ADORNI.

Torino — Tip. Spandre e C., via Mazzini, 40.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

ARGOMENTO

Miguel, ardente patriotta spagnuolo, mal sopportando il dominio inglese a Gibilterra, aiutato dai suoi partigiani, tenta una notte impadronirsi della cittadella. Ma un suo compagno di mestiere, geloso della preferenza che la bella Consuelo accorda a Miguel lo denunzia agl' Inglesi, e il giovane cospiratore viene arrestato e tenuto prigioniero nel palazzo del Governatore.

Brutus Calicot (commesso viaggiatore francese e Giacobino feroce), recandosi a Gibilterra per spacciarvi le sue mercanzie, insieme a sua moglie Eponine Verità, si ferma per poche ore nell'osteria di Pepe Botella ad Algesiras.

Ivi s'imbatte in Consuelo, che lo esorta a farla partire con lui per Gibilterra, dove conta liberare il suo Miguel.

Brutus è un cospiratore fanatico, Eponine è una donnetta piena di ardire e di vivacità: entrambi dunque non cercano di meglio che ficcarsi in una cospirazione.

Ma come penetrare nel palazzo del Governatore?

I nostri tre eroi si affidano al caso, e il caso non tarda a venire in loro soccorso.

Una furiosa tempesta, scatenatasi sulle coste di Algesiras, getta ivi una nave, sulla quale viaggiavano, diretti a Gibilterra, tre Inglesi, cugini del Governatore di quella città. Brutus, guidato dall'odorato di un cane (Shakspeare) che gl'Inglesi portano dietro, riesce ad impadronirsi dei loro bagagli, salvati miracolosamente dal naufragio; e

insieme alle due donne, si presenta in casa del Governatore di Gibilterra spacciandosi per un suo cugino, che egli non vedeva dall'età di 18 . . . . mesi. Consuelo rivede il suo Miguel che, entrato nelle buone grazie della patetica Maggioressa, è sfuggito finora alla pena di morte.

Dopo un succedersi sempre incalzante di scene graziosissime, arrivano al palazzo del Governatore i veri Inglesi. Ingrata e terribile sorpresa!

I sei cugini del Governatore (veri e falsi) affermano reciprocamente la propria personalità. Il Governatore, non sapendo a chi credere, risolve il quesito nella maniera più possibile, cioè facendoli imprigionare tutti e sei.

In qual modo si scopre la verità? Chi mai fa la luce nel tenebroso affare? Shakspeare! Il fedele animale, guidato dal suo istinto, stabilisce l'identità dei suoi veri padroni; il Governatore accorda il suo perdono ai congiurati, e, come in tutte le operette, l'azione finisce allegramente.

FRANCESCO GARGANO

ATTO PRIMO

—

N. 1. — **Scena e Strofe.**

Pepe e Coro di contrabbandieri.

Coro Silenzio, prudenza, tacciamo...
Ci convien usar attenzion.
Come soglion far i ladron,
Tutti insiem nell'ombra passiamo.
Pepe Il tuo fardel tu porgi a me.
Che mai contien?
1° Contr. Contien del the.
Pepe Nel tuo che c'è?
2° Contr. Cotoni e lini.
Pepe Il tuo contien?
3° Contr. Profumi fini.
Tutti Un buon bottin — Noi fatto abbiam,
Vivande e vin — quì trasportiam.
Olio buon, rhum e the,
Del sapon, del caffè.
1° Contr. Silenzio!
Tutti Silenzio, prudenza, tacciamo, ecc.
Pepe Ma qualcun di voi dee mancare...
Alonzo e Pedro dove son?
Che quei malaccorti poltron
Si sian fatti accalappiare?

Alonzo, Pedro (*scavalcando la finestra*)
Olà! Olà!...
Che dici là?
Siamo in salvo, camerata!
Noi pur portiam dovizia immensa
Di provvigion per la dispensa.
Liquori e tessuti abbiam lì...
Ed altro ancor... sì, sì!

Pepe Per noi non è cosa poi strana
Poter corbellar la Dogana.
Ma d'uopo è mostrar attenzion,
O qualcuno andrà in prigion.

1.

Quest'ignobile ladron
Che a frodar vien la nostra terra,
Con le navi ed i cannon
S'impadronì di Gibilterra.
Ciascun di noi, per dire il ver,
Vorrebbe metterlo alla porta,
Ma ognuno fa il contrabbandier
E sol per questo lo sopporta.
Il figlio d'Albion
Sta in ogni region.

Coro Uh! uh! uh!
Ah! ah! ah!

2.

Pepe E' l'Inglese un gran corsar
Che sovran sull'Europa impera:
Quando un suolo può usurpar,
Vi pianta già la sua bandiera.
Tutto egli vuol questo briccon,
Ei da per tutto ognor si caccia...

All'altrui poter quel predon
Come un levriero dà la caccia.
Il figlio d'Albion
Sta in ogni region, ecc.

N. 2. — **Lettura della Lettera.**

Consuelo.

« Senza vederti, o mia diletta,
« Da te lontano me ne vo.
« Un periglio mortal m'aspetta
« Che sfidar saprò.
« S'io ti vedessi in tal momento,
« Se un solo bacio io dessi a te...
« Ah! verrei meno al giuramento
« E tradirei la data fè.
« Io t'amo, cara, alla follia,
« Sei per me dolcezza e dolor...
« Non posso però, vita mia,
« Per l'amor tuo macchiar l'onor.
« La morte io sfido senza tema...
« Ma in tal momento, ahimè, non so...
« Scrivendo a te, la man mi trema...
« Chi sa se ancor ti rivedrò!
« Ch'io resti in vita o ch'io soccomba,
« Fedele a te sempre sarò,
« E fin sull'orlo della tomba
« Il nome tuo ripeterò...
« Mio tesor!
« Perdona a me! »

N. 3. — **Duetto.**

Eponine, Brutus.

1.

Eponine Fra tanti Governi birbon
Che nell'Europa avemmo già,

Il più regolar ch'io discerni
E' il nostro Governo, si sa.

Brutus Ed anche le merci che dà
Questo Governo magistral,
Son tutte di gran novità
E di stoffa preziosa, genial!
Somiglia a me,
Ecco perchè.

Eponine Egli è Giacobin.

Brutus Ell'è Giacobina.

Eponine Un buon Giacobin
Non è un burattin.

Brutus Una Giacobina
Non è una cretina.

A due Della merce che portiamo
Ne facciam quel che vogliamo;
Noi compriamo, rivendiamo,
Consumiamo, regaliamo.
Per guadagnar — Così suol far
Un buon mercante.
Noi francesi siam
E perciò sappiam
In terra come in mare
Con arte commerciare.
Di quà, di là — Ciascun non fa
Che dire nei paesi:
Vivano i francesi!

Coro Se francesi son,
Chiara è la ragion:
San bene in terra e in mare
Con arte commerciare.
Di quà, di là — Ciascun non fa
Che dire nei paesi:
Vivano i francesi!

2.

Eponine Nei crocchi politici ognor
Si sente ovunque mormorar
Che questo Governo furfante
Ben presto cadere dovrà.

Brutus E' questo un error madornal
Di vecchia razza imbecillita:
Il nostro Governo attual
Avrà lunga e ben prospera vita.
Somiglia a me,
Ecco perchè, ecc.

N. 4. — **Insieme del Naufragio.**

Pedro Oh, ciel! che scena desolata!
Tutti Che mai fu? Parla, camerata.
Pedro Una nave naufragò...
Il vento, ahimè, la sbatte a terra!
Ell'ha il vessil d'Inghilterra.
Coro Ell'ha il vessil d'Inghilterra!
Pepe Inglesi son, ma ciò non cal,
Farli perir non è moral.
Coro Inglesi son, ecc.
Pepe Se l'uragan li portò quì vicino.
Coro Inglesi son, ecc.
Pepe Corriamoli a salvar!
Tutti E faremo bottino.
Inglesi son, ma ciò non cal,
Farli perir non è moral.

N. 5. — **Terzetto della Cospirazione.**

Brutus Chi provetto congiurato
vuol sembrar,
Trattenere deve il fiato
nel parlar.

Tale è il gran sistema,
La misura estrema:
Deve trattener la respirazion.

Eponine Tratteniam...
Consuelo Tratteniam...
A due La respirazion.
Brutus Respirate pian.
Le Donne Respiriamo pian.
Brutus Non respirate più.
Le Donne Non respiriamo più.
Brutus Sangue d'un cappon!
Della mia lezion
Profittaste, affè.
A tre Un, due, tre!
Brutus Ben!
La prova oral
Per oggi non c'è mal.
Ma il mestier non è facil troppo.
Ha bisogno d'educazion.
Consuelo Studierò con zelo ed attenzion.
Brutus Ssss! silenzio! Ssss! mistero!
A tre Quest'è la condizion
Della cospirazion:
Trattenere la respirazion.
Un, due, tre!
Quest'è la condizion!

N. 6. — **Scena e Strofe dei Naufraghi.**

Mary, Nelly, W. Post. Esitâr ognor
Al pensier di stare
Per molti dì sospesi in mare;
Un giorno alfin
Pensier cangiâr

E s'imbarcâr
Per rio destin
Sopra battel ch'ha naufragato...
Ah! che destin maleducato!
Che terror!... Che tremor!...
Pieni siam d'umidità.

Mary (*starnutando*) Eccì!...
Nelly (*c. s.*) Eccì!...
W. Post. (*c. s.*) Eccì!...
Eponine, *Consuelo*, *Brutus*, *Pepe* Prosperità!
Mary, *Nelly*, *W. Post.* *Tankyou!*
W. Post. Vedendo il vortice che su montava,
Mia prece funebre già mormorava.
Sentivo l'acqua salire, montar,
Quando qualcuno mi venne a salvar.
Egli salvò la mia grande Eccellenza,
Ma fece ciò con brutale insolenza;
Chè, non curando il mio ricco blason,
Mi prese pel fondo dei miei pantalon.
Mary, *Nelly Shut up*, *papa, that is not convenient.*
W. Post. Ce spanish man est un impertinent.
Mary, *Nelly Ce spanish man est un impertinent.*
Mary A noi pur capita fatto curioso,
Un po' da ridere, ma scandaloso.
Un uom gettossi nel fondo del mar
A noi gridando volerci salvar.
E ci afferrò quel garzon tracotante,
Dai nostri corpi restando distante;
Poi, nel nuotar per portare noi quà,
Tenevaci per le due.....
W. Post. Zitta là!
Nelly, *W. Post. Shut up Mary that is not convenient.*
Mary Ce spanih man est un impertinent.

N. 7. — **Terzetto**.

Eponine, Consuelo, Brutus.

Brutus Questa cassa, senza fallo,
E' la cassa di Mary.
Me lo dice proprio quì
Questo corpo giallo, giallo.
Eponine Questa cassa, senza fallo,
E' la cassa di Mary.
Brutus Un cappel!
Consuelo Com'è bel!
Eponine Forma strana - da mondana.
Consuelo E' ben fatto in verità.
Brutus Chi sa quanto costerà.
A tre Questa cassa, senza fallo,
E' la cassa di Mary.
Ce lo dice questo quì!
(*mostrando il cappello*)
Brutus Ho la mente troppo fina
Che sbagliare non si può.
Appartiene tutto ciò
Alla giovane Inglesina.
Eponine Alla giovane Inglesina
Appartiene tutto ciò.
Brutus Ti sta ben?
Consuelo Proprio ben.
Eponine Taglio stretto — ma perfetto.
Consuelo Sembra fatto sol per me.
Brutus Ne son lieto, per mia fe'.
A tre Alla giovane Inglesina
Appartiene tutto ciò...
Quì sbagliare non si può.
Brutus L'altra cassa, stiamo attenti
Per non fare confusion,

E' la cassa del padron...
Veh, che brache sorprendenti!
Eponine Questa cassa, stiamo attenti,
E' la cassa del padron.
Brutus Un gilet.
Consuelo Nuovo egli è.
Eponine O cassette — benedette!
Consuelo Tutti inver s'inganneran.
Brutus Sarò proprio un Gentleman.
A tre Queste casse che ha salvato
ho
Proprio in tempo venner quà.
C'è per noi racchiuso là
Un tesoro inapprezzato
Che sarà ben impiegato.
Mercè vostra, in porto siam
E di cor vi ringraziam.
E a Shakspeare che ci guidò
Farem poscia un bel cadò.
Brutus Vien quà, Shakspeare, vien quà.
Consuelo, Eponine Uhà! uhà!...
Brutus Noi ti vogliam, sì, ringraziar.
A tre Gentil barbon, gentil barbon!

N. 8. — **Finale atto 1°.**

Consuelo Fior d'Andalusia,
La bruna io son.
Trà là là là!
Coro Olè!
Consuelo Quì nell'alma mia
Ho mille passion.
Trà là là là!
Coro Trà là là là!

Consuelo Col molle ballare
So tutti incantare;
Col dolce cantar
Io fo delirar.
Occhio seduttor — Pieno di languor,
Labbro porporin — Agile piedin,
Tutto fa incantar
Trà là là là!...

Coro Trà là là là!

Consuelo Catapù, Catapù, Catapù!
Le dolci canzoni che a voi so cantare,
Catapù, Catapù, Catapù!
Trasportano i cuori, vi fan palpitare.
Catapù, Catapù, Catapù!
La voce gentil l'udito accarezza;
L'agil piè
Trincia l'aria con vaga mollezza.
Catapù, Catapù, Catapù!

Coro Catapù, Catapù, Catapù!
Olè!

I tre Inglesi Urrà!

V. Posl. Ell'è stupenda, a dire il ver.
A sua salute io quì vo' ber.

I tre Inglesi *To the King!*
To the Queen!
La Spagnuola!
Ma il desinar — Si fa aspettar.

Brutus Più tardi si vedrà...
Per or restate là.

Consuelo (Bisogna tempo guadagnare).

Eponine (Orben?)

Brutus (Lasciate fare.)
Miei garbati signor,
Che cosa si può far
Per ringraziarvi ancor

Del favor singolar
Che voi ci compartiste
Allor che quì veniste?
Anche noi con piacer
Qualcosa canterem...
Della nostra nazion
La novella canzon.

Coro Olè! Olè! Olè!

Brutus Si vuol da tutti che i francesi
Feroci sian da far tremar;
Io vi posso invece giurar
Che siam pacifici e cortesi.
C'è il terror della ghigliottina...
Sia tu Girondin, Giacobin,
Se lasci un poco il buon cammin,
Ne sentirai la lama fina.
Ma noi di ciò non ci occupiamo.

Eponine Ai fatti nostri sol pensiamo.

Brutus Sì, sì.

Eponine Sì, sì.

A due Nel piacer sol godiam.

Eponine Col ballar...

Brutus Ci spassiam.

Eponine Tutto al ballo...

Brutus Posponiam.

A due E sol così felici siam.
Col gentil cavalier
Noi balliam, la danza dà piacer;
Col gentil cavalier
Noi balliamo la Gavotta.

Eponine Ed anche i grandi del potere
Che governano la capital,
Lasciando un po' l'umor bestial,
Sen vanno al ballo con piacere.

Allor che lascian la seduta
Che gran tempo li occupò,
Là, dove ognuno decretò
Di mille teste la caduta;

Brutus, *Eponine* Ballar li vedi in tondo...
« Iù, iù, iù...
« Nel bosco quì vicin
« La più gentil del mondo
« Vuol darci un bel bacin.
« Iù, iù, iù...
« La donna più gentil
« Vuol darci un bel bacin ».
Col gentil cavalier
Noi balliam; la danza dà piacer.
Col gentil cavalier
Noi balliamo la Gavotta.

V. Post. Già sento i piedi pizzicar...
Con voi pur io vo' quì ballar.

Eponine Son proprio cotti, eppur lo vedi?
Stanno saldi sui lor piedi.

Brutus Coraggio, orsù!
Via, state su!
Voi che nel ballo forti siete,
Voi pur ballar dovete.

Mary, *Nelly*, *V. Post.*
Yes, inglesi siamo, e se vogliam danzar,
Per la grazia ci facciam notar;
E nessuno davver con noi potria lottar,
L'eleganza nostra non si può imitar.
Questo è il passo Inglese,
La cui fama è omai mondial;
Noi nel ballo certo
Non temiam rival.

Brutus Per l'Inghilterra — Si beva ancora.

V. Post. Per l'Inghilterra!...
Brutus Ah! ci siam!
Più tempo non perdiam.
Si gettin le casse in vettura.
Consuelo (*a Pepe*) Rispondi tu di lor cattura.
Doman, se ci assiste il Signor,
Noi sarem tutti quanti vincitor.
Partiam, partiam!
Coro Urrà! Urrà!...
Consuelo Mi guida la fede, l'amor
Sul bel sentiero della gloria.
Eponine Arrida per noi la vittoria,
Che sempre accompagna il valor.
Consuelo Mi guida la fede, l'amor...
Il cor già mi sento palpitare;
La preda lor saprò strappare...
Mi guida la fede, l'amor!
Coro Vittoria s'otterrà!
Pepe Pian... non fateli svegliar.
Brutus Ma no... fate frastuon,
E dormiran profondamente.
Col canto e col suon
S'addormenta la gente.
Cantiam! Danziam!
Coro Vittoria s'otterrà!
Per i francesi... olè!
Su gridiam, su cantiam.
Olè! Olè!...

ATTO SECONDO

N. 9.

Strofe della Politica.

La Maggioressa, il Maggiore.

1.

Maggior.ª Chi tien le sorti d'uno Stato
Può agire in tutto da padron,
Ed a scusar qualche peccato
Ha sempre pronta una ragion.
Maggiore Fuori la ragion.
Maggior.ª Mediante ciò, d'un fanfarone
Che negli affar si vuol cacciar,
La bocca ognor si può tappar
Col dir: Politica l'impone!
Con questa sola frase,
Aver possiam la libertà
D'agir con poca serietà,
Di fare oltraggio all'onestà,
E di sconoscer l'amistà;
Possiamo pur, con crudeltà,
Dimenticar la carità,
La probità, la dignità, l'equità.
Infin, per rimanere in sicurtà,
Un motto solo basterà:
Ssss!... Politica l'impone!

Maggiore Dunque, a tal ragione
Niuno parlerà?
Maggior.ª No, nessun s'oppone,
Politica l'impone!

2.

Maggior.ª Se d'appiccar quel giovinotto
La vostra gente vi dirà,
Direte lor che c'è un complotto,
Un gran mistero in verità.
Maggiore Quale mai sarà?
Maggior.ª Si tratta quì d'un attentato...
Però, non deggio proseguir...
A voi null'altro posso dir:
Lo vieta a me ragion di Stato.
Con questa sola frase, ecc.

N. 10.

Assieme delle Informazioni.

Eponine, Consuelo, la Maggioressa, Brutus, il Maggiore, Jack.

Brutus Se il fiume Senna c'è a Parigi,
A Londra abbiam sempre il Tamigi.
Ep., Cons., Brut. Sì, sì, sì!
Magg., Jack, Magg. Ah! davver? ah! davver?
Eponine Sulla riviera è bello andar,
Se fa bel tempo, a passeggiar.
Ep., Conr., Brut. Sì, sì, sì.
Magg., Jack., Magg.ª Ci fa piacer!
Epon. Chi l'altra sponda vuol toccare,
Deve un gran ponte traversare.
Ep., Con., Brut. Sì, sì, sì!
Magg, Jack., Magg.ª Ah, davver? Ah, davver?

Consuelo Han fatto ponti in quantità
In tutta quanta la città.
Ep., *Cons.*, *Brut.* Sì, sì, sì!
Magg., *Jack.*, *Magg.ª* Ci fa piacer.
Brutus Circa gli affar, son grandi affari,
E tutti là son milionari.
Ep., *Cons.*, *Brut.* Sì, sì, sì!
Magg., *Jack.*, *Magg.* Ah, davver? Ah, davver?
Eponine Da tutto ciò risulta appien
Che là stavamo molto ben.
Ep., *Cons. Brut.* Sì, sì, sì!
Magg., *Jack*, *Magg.ª* Ci fa piacer.
Brutus Quest'è lo stato originale,
Sì, della nostra capitale.
Ep., *Cons.*, *Brut.* Sì, sì, sì!
Magg., *Jack.*, *Magg.* Ah, davver? Ah, davver?
Ep., *Brutus* Appar da tale relazion
Che sappiam Londra a perfezion.
Ep., *Cons.*, *Brut.* Sì, sì, sì!
Magg., *Jack.*, *Magg.* Ci fa piacer.

Ep. Cons. Brut.
Un bel mezzo fu trovato,
Per poter di London dir ciò.
Si dev'esserne informato,
E averci molto soggiornato.
Non c'è che dir...
Da dubitar non c'è!

Magg., Jack., Magg.ª
Un bel mezzo fu trovato
Per poterli frastornare.
Non c'è che dir:
Fu ben trovato.
Non c'è che dir...
Da dubitar non c'è!

N. 11.

Duetto e Insieme.

Miguel Se, lontano dal suo cor,
La mia fè fosse sparita,
Forse avrei potuto ancor,
Stando quì, serbar la vita.

Consuelo Lei vi giurò costante amor;
Manterrà la data promessa.
Scolpito ognor vi porta in cor...
Miguel Ed io non vivo che per essa.
Magg. Jack. Magg.ª Sì, la forca è là,
Che t'aspetta già.
Dèi morir...
Tu di quà non puoi fuggir.
Devi a morte andar,
Niun ti può salvar.
Già la forca pronta sta.

Brutus, Eponine

Se la forca è là
Egli non v'andrà.
Per fuggir,
Gli sapremo noi fornir
Quanto può bastar,
Per costringerlo a scappar.

Miguel, Consuelo

Quì nel cor mi stà
Trepida ansietà.
Che avverrà
Se nessun mi/lo salverà?
Una speme sento in cor
Che lenisce il mio dolor.

Miguel Io non vi voglio intenerir...
Sia pur compita la mia sorte,
Da lei lontan, mi par morir...
Perciò preferisco la morte.
Consuelo Lei vi giurò costante amor, ecc.
Magg., Jach., Magg.ª Si, la forca è là
Che t'aspetta già, ecc.

N. 12.

Quartetto.

Eponine, Consuelo, la Maggioressa e Jack.

Eponine Sì, l'aspettar
Più gusto dà.

E' meglio frenar l'impazienza
Ci vuol prudenza...
Vi calmate, mio signor.
Sì, l'aspettar
Più gusto dà.

Cons. Magg.ª Ell'ha ragion.
Jack Ciò non mi va.
Ep. Cons. Magg.ª Sì, l'aspettar
Più gusto dà.

N. 13.

Duetto.

Eponine, il Maggiore.

Magg. Tu possiedi là, o fanciulla mia,
Due begli occhi inver, pieni di malìa.
Li vorrei cantar, ma non son tenor.
Eponine Servon per guardar, caro mio Maggior.
Magg. Fammi un po' baciar quella bocca pura...
Perchè sei con me sì spietata e dura?
A che serve, dì, quella bocca d'or?
Eponine Per risponder: No! caro mio Maggior.
Magg. La rotondità del gentil tuo petto
Delirar mi fa, non mi dà ricetto.
A che serve, dì, un sì bel tesor?
Eponine Per celarlo ben, caro mio Maggior.
Magg. Vedo il giro bel di due gambe tonde,
E tal vista, o ciel, tutto mi confonde.
Quelle gambe là servon per l'amor.
Eponine Servon per scappar, caro mio Maggior.
Magg. E la tua gentil mano di regina
Com'è bianca, profumata e fina!
Serve a carezzar, questa man d'amor?
Eponine Serve a schiaffeggiar, caro mio Maggior.

N. 14.

Terzetto dello Specchio.

Mary, Nelly, V. Post.

A tre Consolazion! Consolazion!
Dopo tante tribolazion
Sofferte nel lungo viaggiar,
Potersi almeno un po' specchiar.
V. Post. Buon dì, buon dì, signor!
Ebbene, come va?
Mary E' questo un grande onor.
La mamma come sta?
Nelly Anch'io contenta son.
A tre Buon giorno; come va?
How do you do?
Buon giorno; come va?
Malgrado il dispiacer
Che ci turbò la mente,
L'aspetto nostro inver
E' ancora conveniente.
Ah! ah! ah!
Nelly Anch'io contenta son.
A tre Buon dì, buon dì, signor.
How do you do?
Buon giorno; come va?

N. 15.

Finale atto 2°.

Tutti i Personaggi e il Coro.

Jack Questo bravo spion
Mi fè la confession
Che quì si son
Nascosti due francesi,
Venuti un'ora fa
Per liberare questo quà,
E poi fuggire insiem...
Io però li sorpresi.
Maggiore Due francesi?!

Magg.ª Non c'è paura.
Di scoprir quali son, Lasciate a me la cura.
Brutus Bada ben, Maggioressa...
Non ci dei denunziar.
Se lo tenti di far,
Io denuncio te stessa.
Bada ben, Maggioressa,
T'ho vista con Miguel
Che ti stava a baciar.
Se tu sveli chi siam,
Sarai ben compromessa.
Bada a te, Maggioressa.
Magg.ª Son perduta! Che far?
(*in prosa*) *Io mi salvo. Peggio per essi!*
I falsi Inglesi son I veri eccoli quà. .
Sì, costor... questi tre. Non giova la finzione.
Maggiore Ma si, si vede ben,
Non c'è error, non c'è inganno.
I tre Inglesi Guarda che malanno!...
Eponine Alfin salvi noi siam!
Possiam gioir, possiam respirar!
Cons., Miguel, Brut.
Alfin possiam gioir, possiamo respirar.
Jack Permettete, mio signor Maggior,
Suonata l'ora è già:
Reclamo la sposina.
Consuelo Che mai vuol?
Magg.ª Ei vi reclama, signorina.
Consuelo Non ci pensavo più!
Miguel Io m'opporrò!...
Brutus No! No! Che dici tu?
Miguel No, tal dolor non lo subisco!
A ciò la morte preferisco.
Son questi i falsi Inglesi!
I veri sono quà.

Ep., Cons. No! No! No! No!
Mary, Nelly e V. Post. Sì! Sì! Sì! Sì!
Maggiore Da tale imbroglio
Sortir io voglio.
Tutti quanti in prigion!
Sol così può finir la question.
Tutti In prigion! In prigion!
Brutus Tu metti in gabbia i tuoi parenti?
Eponine Con qual coraggio lo puoi far?
Consuelo Io sento il sangue già gelar.
Brutus (al Magg.) Non t'accostar! Non mi toccar!
Maledizion su te
Che maltrattar ci sai così.
Ep., Cons., Miguel. Maledizion! Va, va!
Brutal Maggior, va via di quì!
Maledizion! Va, va!
Maggiore Sen va la ragion.
Ep., Cons., Miguel Maledizion! Va, va!
Briccon! Briccon!
Mary, Nelly Briccon! Briccon!
Maledizion! Va, va!
Brutal Maggior, va via di quì!
Eponine Il nostro sangue innocente
Sul capo piombi del fellon!
Brutus Gli scagliam ferocemente
Sì, la nostra maledizion!
Tutti Sì, la nostra maledizion!
Va! Va! Va! Va!
Maledizion su te,
Che maltrattar ci sai così!
Maledizion! Va! Va!
Brutal Maggior, va via di quì!
Maledizion su te!...

ATTO TERZO

—

N. 16. — **Scena, strofe e insieme.**

Miguel Tu sei là, mio bel tesoro?
Consuelo Sì, son qua... io che t'adoro.
a due Siam prigioni della sorte...
Ah! la cosa è troppo forte!
Miguel Quest'affar mi turba e tormenta.
Consuelo Ma, presso a te, son contenta.
Benchè rinchiusi e da lontan,
Potremo amoreggiare;
Un gentil bacio sulla man
Noi ci potrem mandare.
Il bacin ch'io mando a te,
Tu, caro, a me lo manderai,
E il dolce gioco, credi a me,
Con gran piacer ripeterai.
Miguel A te!
Consuelo Per te!
Il bel bacin rimanda a me...
Vola, vola il bel bacin...
Vedilo passare — Vienesi a fermare
Dolcemente a te vicin.
Miguel Ei già tocca il tuo visin.
E vola, vola il bacin...
Vola, vola, vola, vola.
Brutus Così sta ben, così mi va!
Non più tristezze, nè afflizioni...

L'oscurità delle prigioni
Non tolga a voi l'ilarità.
Vi amate già,
Siete freschi di età:
La prigionìa non è poi rude...
Il famoso signor Latude
Avrìa dato un milion
Per amare in prigion.
Latude, Latude, Latude,
T'avrebbe confortato
L'amor che tutti illude...
Non è ver, mio buon Latude?

Eponine Se pur dovremo a morte andar,
V'andremo insieme allegramente;
Ma quel maggior, sì prepotente,
La pena sua dovrà scontar.
Ci amiamo già,
Siam freschi d'età,
La prigionìa non è poi rude, ecc.

W. Post, Mary e Nelly.

E noi che mai facciam? Oh rabbia!
Contenti qui non siam. Star chiusi in gabbia!
Ci fa dispetto ancor Nessuno vide ancor
Quel triviale buonumor. Infortunio più grande!
Che cane d'un destin,
Mascalzon, malandrin!

Brutus Volete rientrar?
C'è tempo ancora a desinar.

Eponine, Consuelo, Miguel.

Che teste, veh, che faccie!
Che musi da bestiaccie!

Brutus E' assente il domator...
Del pasto l'ora non è ancor.

Mary e Nelly Oh! Stohing!

W. Post Oh! rovello!

Brutus Volete rientrar?
Non vi sembra un macello?
W. Post Oh tranello!
Eponine, *Consuelo*, *Brutus*.
Al flagello!
Brutus Pah!
Mary, *Nelly*, *V. Post*. Oh!
Eponine Guarda un po'!
La prima bestia a terra andò, La terza bestia già spirò.
E la seconda pur cascò; Evviva il cacciator!
Mary, *Nelly*, *V. Post*.
Che gente intrattabile e rude! Il core non s'illude,
Che gente rude! E' gente molto rude...
Oh yes! che gente rude!
Brutus, *Eponine*, *Miguel*, *Consuelo*.
Latude, Latude, Latude... T'avrebbe confortato
Mio buon Latude, L'amor che tutti illude...
E' ver, mio buon Latude?

N. 17. — **Assieme dell'Interrogatorio.**

Eponine, *Consuelo*, *Mary*, *Nelly*, *il Maggiore*, *Brutus*, *Jack*, *V. Post*.

Maggiore Un malinteso c'è
Che turba il nostro affare...
Lo voglio rischiarare:
Lasciate fare a me.
Se parenti siete a me,
Tutti e tre,
Che lasciaste la Brettagna
Per la Spagna,
Voi provar potete ciò?
Mary, *Nelly*, *V. Post* (mimica).
Noi? Noi? Noi?
No. No. No.

Maggiore A voi tre, cari signor,
Chiedo allor:
Miei parenti vi vantate;
Ma scusate,
Voi, provar potete ciò?

Eponine, *Consuelo*, *Brutus* (mimica).

Noi? Noi? Noi? Noi testardi siam,
No. No. No. Muti ancor restiam.
Egli sbuffa già, Ei c'insulti, se lo può,
Sulle spine sta. Noi diremo: no, no, no!

Jack Sapristi! che mai si fa?
Ciò non va!
Questa scena, o sconsigliati,
Ci ha seccati.
Chiaccherár volete, o no?

Mary, *Nelly*, *V. Post* (mimica).

Noi? Noi? Noi?
No. No. No.

Jack Da scherzare qui non c'è...
Troppo, affè,
Vi burlaste già di noi.
Guai a voi!
Chiaccherar volete o no?

Eponine, Consuelo, *Brutus* (mimica).

Noi? Noi? Noi?
No. No. No.

Maggiore Dnnque qui, corpo di Pluto!
Mi si tratta da buffon?
Or divento un vero bruto,
Più feroce di Neron!
Conterò dall'uno al tre.
Uno! Due! Tre!
Chiaccherar volete, o no?

Tutti Noi? Noi? Noi?
No. No. No.

Egli sbuffa già.
Sulle spine sta...
Noi testardi siam,
Muti ancor restiam.
Ei c'insulti, se lo può:
Noi diremo: No, no, no.

Maggiore, *Jack* Non so più che far...
C'è da bestemmiar. (*si ripete*)
Dir non san
Che sol questo: No, no, no.

N. 18. — **Terzetto della Confessione.**

Brutus Se morte aver doveste,
E molto attendereste,
Vi farebbe ciò soffrir?
Non date ad essi un tal martir.
Perciò correte,
Su, vi muovete...
E' molto già — Che attendon qua.

Jack Io vo' mia moglie!

Brutus Io vi ripeto la sentenza:
Dessa resterà qui per fare penitenza.

Consuelo Padre Cappuccin,
La gentil sua sposa,
Padre Cappuccin, confessar si de'.
Molti peccati dessa fe'...
Il suo perdon sperar non osa.

Jack Io vo' mia moglie!

Brutus E' molto tempo che attendon qua.

Consuelo Andate pur, v'aspetterò...
Col Cappuccin qui mi lasciate,
Al mio dover non mancherò;
Ma pria convien che mi sposiate.
Io v'offro il cor ben volentier,

Ma fretta tal non è prudente...
Chi troppo vuol non stringe niente.
Caro il mio sposin, così è.
S'io dico a me: Egli è mio sposo,
Non so ben che sento in cor...
Un tremor, un pizzicor curioso,
Che non provai giammai finor.

a tre Un tremor, un pizzicor curioso,
Che non provò giammai finor.

Consuelo Andate orsù, mio bel signor,
Quest'è il dovere che v'appella...
Se l'ora dolce tarda ancor,
Ci sembrerà di poi più bella!
Un sol favor vi chiederò,
Che farà lieto il nostro imene,
E scaccerà da noi le pene...
Mi dovete dare ciò...
E' un favor semplice e comune:
Portate a me solo un pochin,
Un pochin, un pezzettin di fune,
E il nostro imen prospererà.

N. 19. — **Addio alle Celle.**

Eponine Quei muri che vedono ognor
Di un uomo la lenta agonia,
Quei muri che opprimono il cor,
Li salutiam senza ironia.
Se il ciel propizio ci sarà,
In patria ancora torneremo;
Ma le ore che fummo là
Un dì rimpiangere potremo.
Me ne vo', mia piccola celletta,
Tranquillo asil
Del prigionier cospirator,
Men vo'! che tu sia benedetta!
Men vo'! ma ti lascio il mio cor.

Eponine, Consuelo, Brutus, Miguel.

Me ne vo', mia piccola celletta,
Men vo', ma ti lascio il cor.

Brutus Ed or fuggiam,
Ma nell'andar,
Per carità,
Nessun rumore.

Eponine, Consuelo, Miguel Nessun rumore.

Brutus Sì, mostriam valore.

Eponine, Consuelo, Miguel Sì, mostriam valore.

Brutus Mostrar, mostrar, mostrar
Qualcosa ognun qui de'.
Perchè raggiunto venga il fin
Ciascuno mostri qualche cosa.
Per or io mostrerò il cammin
Alla brigata vittoriosa.
Montando su, voi mostrerete
Qualche cosa che fa piacer.
E Miguel, che dietro avrete,
Mostrerà esser contento inver.
Orsù, partiam, fuggiam.

Tutti Me ne vo', mia piccola celletta,
Tranquillo asil
Del prigionier cospirator.
Men vo'! che tu sia benedetta!
Men vo'! ma ti lascio il mio cor.

N. 20. — **Finale.**

Consuelo Mi guida la fede, l'amor,
Sul bel sentiero della gloria.

Eponine Arrida per noi la vittoria
Che sempre accompagna il valor!

FINE.